

Torquato Tasso

1544 - 1595

I discorsi dell'arte poetica - 1587

Nasce dalle riflessioni sulla poetica di Aristotele

Delinea le teorie poetiche del Tasso, cioè:

1. La **verità storica**, cristiana o ebraica, è preferibile rispetto al fantastico pagano
2. **Unità nella varietà**: il poema epico deve riprodurre un piccolo cosmo ordinato
3. **Tripartizione stilistica**: umile, medio e sublime
4. La **poesia lirica** deve essere semplice e chiara, pura ma non plebea, facile ma non banale

→ Più adatto a suscitare nel lettore immedesimazione e “diletto”

→ Il sublime è lo stile dell'epica: è intermedio tra la gravità del tragico e la leggerezza del lirico

→ Il suo pregio deve venire “dalla piacevolezza, dalla grazia e dalla beltà dei concetti”

Lingua e stile

Tasso approfondì la teoria linguistica ed elaborò un modello di stile poetico che puntava alla

Magnificenza

Lessico italiano, alieno dal “toscanismo”
Però rifiuta la parlata popolare.
Scelta di parole da tutta tradizione letteraria, non solo petrarchismi, ma anche dantismi, latinismi e lombardismi.
Il lessico petrarchesco è usato in nuovi e originali significati

Nelle **rime** = soggettivismo lirico, cioè espressione dell’animo tormentato del poeta.

Nel **poema** = lingua solenne, decorosa, adeguata al genere eroico.
Sono presenti due stili: epico e lirico

Il registro epico tende all’equilibrio e alla compostezza elegante

Il registro lirico produce uno stile mosso e vario.

Nelle ottave uso frequente dell’enjambement che rappresenta la tensione verso il sublime e il lirico

Opere liriche

Rime: duemila componimenti (sonetti, canzoni, madrigali) ispirati a vari temi (amore, religione, encomio, meditazione).



Modello petrarchesco, ma tono elegiaco sentimentale originale del Tasso



Intimismo lirico e confessione dolorosa della vanità dei desideri e della fortuna avversa

Descrittivismo: paesaggio rappresentato come stato d'animo

Aspirazione alla perfezione stilistico come mezzo per superare il dissidio interiore.

Opere epiche

Gierusalemme: poema giovanile incompiuto

Rinaldo (1562) poema inserito nella tradizione cavalleresca

Gerusalemme liberata (1564 – 1574)

Gerusalemme conquistata (1586? – 1595)

Aminta: dramma pastorale (*opera teatrale che tratta di vicende drammatiche con un lieto fine, non è una commedia perché non ci sono accenni comici*) che tratta dell'amore del pastore Aminta per una ninfa che o rifiuta fino a che non lo crede morto e si dispera per lui. Alla fine si concede all'amante.

Tema dell'**Amore**, considerato in tutte le sue sfaccettature; è una rappresentazione della corte che contempla se stessa. Satiro raffigura gli esclusi dalla società cortese.

Edonismo: "s'ei piace, ei lice"

La Gerusalemme liberata: trama

Canti 1 – 7: **Goffredo di Buglione**, ispirato dall'arcangelo Gabriele organizza la crociata per liberare il Santo Sepolcro. **Aladino**, emiro di Gerusalemme, per difendere la città ordisce un inganno magico suggerito dal **mago Ismeno**. Anche **Plutone**, re degli Inferi, scatena le schiere di diavoli e maghi per contrastare la spedizione cristiana. Nella battaglia che infuria intorno a Gerusalemme **Tancredi**, maggiore eroe cristiano, rimane ferito nello scontro con **Argante**: **Ermina**, figlia del re di Antiochia, lo vuole curare, ma scambiata per una guerriera nemica, è inseguita dai cavalieri cristiani e si rifugia nel mondo pacifico dei pastori.

Canti 8 – 13: Battaglia tra i cristiani e Solimano, re degli Arabi erranti: i cristiani vincono, ma Solimano entra in Gerusalemme, accolto da Aladino. Clorinda, la più valorosa guerriera musulmana, amata da Tancredi, esce dalla città per una sortita: Tancredi e lei combattono senza riconoscersi; Clorinda è ferita a morte: Tancredi la riconosce, la battezza prima che muoia e poi si dispera. Magia del mago Ismeno nella foresta per impedire che i cristiani facciano legna per ricostruire le macchine belliche.

Canti 14 – 20: La maga Armida seduce e rapisce Rinaldo e altri cavalieri e li tiene prigionieri nel suo palazzo sulle isole Fortunate; Carlo e Ubaldo partono per liberarli: descrizione del palazzo di Armida. Pentimento di Rinaldo per la propria debolezza e ritorno a Gerusalemme. Ultimo assalto e ingresso dei cristiani in città. Ultima battaglia tra l'esercito crociato e quello egiziano: Solimano compie una strage di nemici, ma Rinaldo lo affronta e lo uccide. Dopo Rinaldo cattura Armida e la converte a cristianesimo. Goffredo è acclamato re di Gerusalemme.

La Gerusalemme liberata: struttura

Unità di tempo e luogo

- La vicenda si svolge intorno a Gerusalemme durante gli ultimi mesi dell'assedio.
- struttura centripeta (tutto va verso il centro, cioè Gerusalemme): pochi episodi (mondo dei pastori, isole Fortunate, selva di Saron) al di fuori di questo teatro e comunque si riferiscono alla vicenda principale

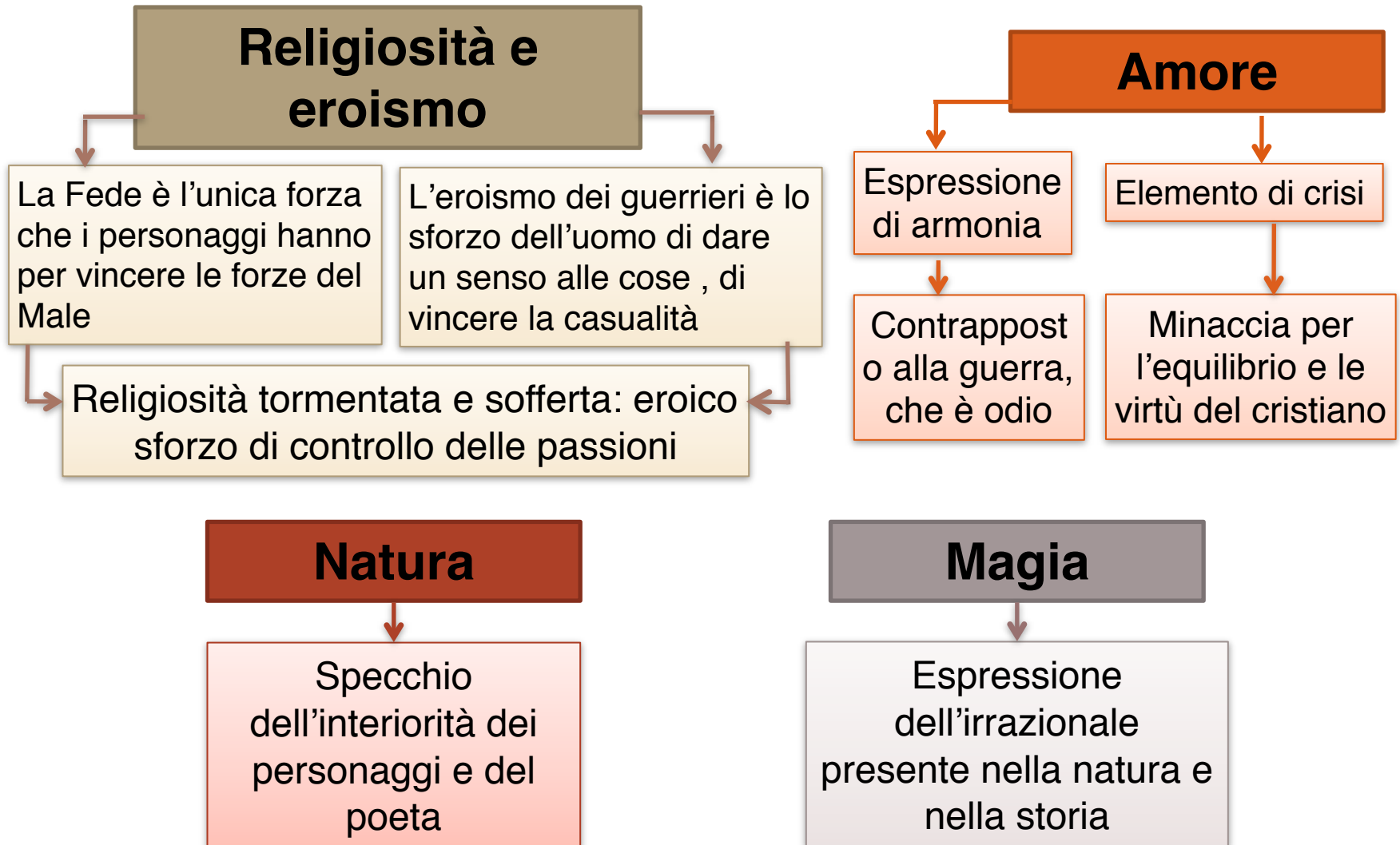
Uniformità narrativa

- È costruita attraverso una serie di antitesi e contrasti:
 - ☆ cristiani e pagani
 - ☆ mondo celeste e mondo infernale
 - ☆ piacere e dovere
 - ☆ guerra e amore
- I personaggi sempre divisi tra dovere e desiderio dei beni terreni
 - ↳ la loro interiorità è il motore dell'azione del poema

Adesione alla verità storica e cristiana

- la vicenda principale riguarda Goffredo di Buglione e la prima crociata
- Tasso si riferisce a fonti storiografiche e geografiche precise
- la piacevolezza della trama è fornita da episodi minori d'amore, guerra, magia.
- i guerrieri hanno sempre presente l'ideale religioso per cui combattono

La Gerusalemme liberata: temi



© Luca Pirola

La Gerusalemme liberata: temi e episodi

Religiosità e eroismo

1. Duello tra Tancredi e Argante: Tancredi è ferito (IX, 36 – 53)
2. Solimano uccide Latino e i suoi figli (IX, 27 – 39)
3. Duello tra Goffredo e Argante (XI, 49 – 81)
4. Duello tra Tancredi e Clorinda: battesimo di Clorinda (XII, 53 – 66)
5. Duello tra Argante e Tancredi (XIX, 1 – 28)
6. Duello tra Rinaldo e Solimano (XX, 101- 107)

Amore

Natura

1. Olindo e Sofronia si giurano reciproco amore prima della morte (II, 14 - 37)
2. Erminia tra i pastori: mondo idilliaco (VII, 6 -22)
3. Il castello e il giardino di Armida (XVI)

Magia

1. I demoni intervengono in favore dei pagani (VII, 114 – 122)
2. Aletto, una parca, istiga Solimano ad attaccare i cristiani (IX, 9 – 14)
3. Solimano avvolto in una nube, è trasportato nella sala del trono di Aladino (X, 16 – 34)
4. Ismeno incanta la selva di Saron (XIII)
5. Carlo e Ubaldo raggiungono il mago Ascalona e apprendono della prigionia di Rinaldo (XVI, 32 – 71)
6. Rinaldo libera la selva di Saron dal sortilegio (XVIII, 15 – 40)

Ariosto e Tasso: confronti strutturali

L'*Orlando furioso* è uno dei modelli del Tasso, tuttavia esistono profonde differenze strutturali tra i due poemi epici, nella *Gerusalemme liberata*, perciò:

- ✓ il soggetto è più strettamente storico
- ✓ esiste uno stretto rapporto tra realtà storica e verità religiosa
- ✓ il racconto è fortemente centralizzato: poche deviazioni e digressioni
- ✓ il senso del meraviglioso (fantastico, magia) è di stampo cristiano

Tematiche tipiche di Tasso

- ❖ coesistenza della vena elegiaco – erotica con quella religiosa
- ❖ senso della caducità delle cose del mondo
- ❖ fusione tra poesia e religione: 1. *tono struggente*: senso del limite delle capacità umane
2. *sentimento del mistero*: espressione della volontà divina che guida le azioni umane

La Gerusalemme conquistata

Esigenza di **revisione continua**

Collegio di revisori

Critiche:

- ✓ imprecisioni storiche
- ✓ scarsa unità strutturale
- ✓ scorrettezze morali e religiose

Correzione, poi **riscrittura** del poema

La Gerusalemme conquistata

Cambiamenti per rispondere alle esigenze della Controriforma:

- 24 canti (maggiore aderenza ai modelli classici di Odissea e Iliade)
- eliminazione di episodi non essenziali alla vicenda principale (Erminia tra i pastori)
- aggiunta di episodi che riducono la presenza del fantastico e aumentano la fedeltà storica
- contrapposizione radicale tra cristiani e pagani
- uniformità di stile: eliminato ogni lirismo per uno stile sublime e regolare

© Luca Pirola